



COMUNE DI BARLETTA

Medaglia d'oro al Merito Civile e al Valor Militare.

Citta' Della Disfida

\*\*\*\*\*

**“COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE –AFFARI SOCIO-SANITARI, SPORT, TEMPO LIBERO”  
VERBALE N. 67/2023**

L'anno duemilaventitre addì 29 del mese di Novembre, alle ore 12,30 si è riunita, presso la sala riunioni posta al secondo piano del palazzo di città, previa convocazione comunicata ad ogni componente, la VI Commissione Consiliare Permanente “Affari socio-sanitari, Sport, Tempo libero” per trattare il seguente o.d.g.:

1. Disabilità: soggetti affetti dal disturbo dello spettro autistico.
2. Varie ed eventuali.

Risultano presenti e assenti i componenti così come di seguito riportato:

N.	Componente	Carica	Presente	Assente
1.	Piccolo Raffaella	Presidente	P	
2.	Scommegna Santa	Vice Presidente		A
3.	Memeo Riccardo	Componente		A
4.	Tupputi Vito	Componente	P	
5.	Paolillo Giuseppe	Componente	P	

Il Presidente constatato il numero legale dei presenti (Piccolo, Tupputi e Paolillo) dichiara aperta la seduta alle ore 12,30. La Presidente procede alla verbalizzazione.

Partecipa ai lavori della Commissione l'Assessore all'istruzione, Avv. Dileo e l'Assessore ai Servizi Sociali Avv. Mirabello. Partecipano, inoltre, i referenti di alcune scuole invitate dai componenti in quanto assenti nel precedente incontro del 15.11.2023. Nello specifico sono presenti:

- “IC Musti- Dimiccoli” la Preside dott.ssa Addolorata Lionetti e la referente inclusione dott.ssa Elisabetta Ciannarella
- “E. Fieramosca” la dott.ssa Caterina Torre referente inclusione

- "Sesto Circolo" la dott.ssa Maria Nunzia Piccolo referente inclusione

- "Modugno-Moro" la Preside Riefolo.

Ringraziati tutti per la partecipazione, si passa alla discussione del primo punto introdotto dalla Presidente ovvero disabilità: soggetti affetti dal disturbo dello spettro autistico.

Dalla discussione emerge che la famiglia del bambino ed il suo livello socio-culturale ha un ruolo fondamentale nella crescita e nel lavoro con chi è affetto dallo spettro. Qualsiasi sia la diagnosi, una famiglia "pronta" ha più consapevolezza, è più attenta ed accetta i percorsi di aiuto per il bene del minore. Anche la situazione economica è importante in quanto, viene segnalato, i servizi offerti sono tutti privati e pertanto non accessibili a tutti. Tanti i centri specializzati: "un mercato troppo oneroso per le famiglie". Si rileva la necessità di pensare ad un luogo in cui le famiglie possano trovare un ambiente accogliente che sia di supporto e di orientamento una volta ricevuta la diagnosi e di accompagnamento nella storia della famiglia in quanto "non si guarisce" ma la stessa famiglia e le sue dinamiche sono sempre vulnerabili ed in fase di cambiamento. Emerge un altro dato rilevante ovvero quello del dialogo, del supporto e della collaborazione della Asl che dovrebbe offrire un sostegno medico-specialistico ai docenti che "si occupano della didattica". Incontri in presenza e monitoraggio di specialisti sarebbero auspicabili.

Alle ore 13,05 l'Assessore Dileo lascia la seduta consiliare dovendo adempiere ad altri impegni istituzionali.

Altra questione affrontata riguarda la partecipazione a scuola dei minori affetti da disturbo autistico: nello specifico emerge la difficoltà dei docenti nella gestione della classe e del bambino/dei bambini con diagnosi durante le ore in cui sono "scoperti" da educatore o insegnante di sostegno. Anche per quanto concerne le diagnosi, spesso, passando da un livello più alto ad uno inferiore i bambini hanno diritto a meno ore di supporto a scuola quando magari fanno fatica a stare concentrati e a reggere il ritmo della classe. Si discute sul servizio offerto dal Comune di Barletta: Servizio di Integrazione Scolastica e Sociale Extrascolastica. Tutti i presenti condividono il pensiero che il servizio funzioni bene. Si chiede che possa essere potenziato il numero di ore, specialmente per i "casi più gravi" e che possano essere ammessi anche i bambini che ottengono una diagnosi ad anno scolastico avviato. Si rileva, inoltre, che quando i bambini beneficiari sono assenti e non beneficiano a casa dell'educatore, lo stesso venga utilizzato per supportare bambini in difficoltà che ne hanno bisogno?

Trasporto scolastico: i bambini arrivano sempre in ritardo, sarebbe auspicabile avere un mezzo in più per consentire l'ingresso a scuola all'orario previsto.

Viene affrontata la questione dell'impreparazione dei docenti che affiancano i bambini, che spesso hanno titoli di studio o percorsi poco attinenti da ciò che è il loro ruolo e



che anche gli educatori dovrebbero essere specializzati ed avere esperienza sul campo.  
Si elabora la proposta di un "centro" che offra oltre che attività di supporto scolastico ed educativo, attività ludico ricreative in cui i bambini con diagnosi possano sperimentare anche le loro passioni e scoprire i propri interessi.

Ringraziati tutti i partecipanti per i contributi dati ai componenti presenti, alle 13,35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente

Raffaella Piccolo  
